

# Massacrare le pensioni di anzianità applicando il calcolo contributivo

**A)** Il calcolo contributivo della pensione si basa sui contributi effettivamente versati dal lavoratore (e dal datore di lavoro) durante tutta la vita lavorativa.

*"Il calcolo su tutta la vita risulta micidiale nel falciare il rendimento delle pensioni. E' stato stimato che con 40 anni di lavoro si raggiungerà, per il solo effetto di questa manovra, una pensione inferiore al 50 % degli ultimi salari ricevuti"*  
(fonte SPI- Cgil)

**B)** I contributi pagati per ogni lavoratore dipendente sono attualmente pari al 33% della retribuzione

*Il Governo sta progettando di abbassare i contributi dei nuovi assunti : la loro percentuale rispetto alla retribuzione non sarà più il 33% ma diminuirà ancora di più.*

**C)** I contributi verranno rivalutati annualmente sulla base del *tasso annuo di capitalizzazione risultante dalla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) calcolata dall'ISTAT.*

**Chi è in grado di verificare quanto si perde con questa complicata rivalutazione ?**

**D)** Il totale dei contributi versati viene moltiplicato per un "coefficiente di trasformazione" che varia a secondo dell'età in cui si va in pensione

### Coefficienti di trasformazione

Età	57	58	59	60	61	62	63	64	65
Coefficiente	4,720%	4,860%	5,006%	5,163%	5,334%	5,514%	5,706%	5,911%	6,136%

a valle dei micidiali massacri a monte riportati anche moltiplicando gli attuali contributi (33%) dell'ultima retribuzione per i coefficienti di trasformazione dell'età in cui si vuole andare in pensione la quota di rendimento pensionistico, rispetto a quella attuale del 2%, passerebbe a

quota Pensione	1,55%	1,60%	1,65%	1,70%	1,76%	1,82%	1,88%	1,95%	2%
decurtazione	22,2%	20%	17,5%	15%	12%	9%	6%	2,5%	-

**Nel 1999, sotto il governo di centrosinistra, scrivevamo :**

Da retributivo a contributivo

La disponibilità di Cofferati a concedere da subito e per tutti il passaggio al sistema contributivo sul calcolo delle pensioni, è stata tranquillamente ratificata dal direttivo nazionale della Cgil, con il solito rituale di una ventina di voti contrari. L'inverecondo teatro montato ad arte che ci ha propinato un Cofferati paladino dei diritti e molle sulle pensioni, e un D'Antoni inflessibile sulle pensioni e flessibile su tutto il resto, si appresta a restituirceli per quello che sono : al carro, in ogni caso, entrambi dei padroni e del governo.

**I lavoratori che entro 31.12.95 avevano maturato meno di 18 anni di contributi sono già colpiti da questo massacrante trattamento pensionistico "di sinistra".**

**Il Governo Berlusconi ringrazia e se ne serve per penalizzare tutti coloro che, dopo il 2008, chiederanno di andare in pensione senza 40 anni di contributi o 65 anni di età.**

**SLAI COBAS**